



**Camera di Commercio  
Reggio Calabria**

**Relazione del Collegio dei  
Revisori dei Conti sul bilancio  
al 31 dicembre 2018**



*Signor Presidente, Sigg. Consiglieri,*

la presente relazione è redatta per riferire, in qualità di organo di controllo, cui è anche demandata la funzione di revisione legale dei conti, sul bilancio al 31 dicembre 2017 redatto dalla Giunta, in ottemperanza all'art. 17, comma 6, Legge 29 dicembre 1993, n. 580 come modificato dall'art. 18 D.L. 23/2010.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio 2018, corredato da tutta la documentazione, trasmesso al Collegio dei revisori, come previsto dal comma 4, dell'art. 30 della norma sopra citata.

Il D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, ha stabilito che le funzioni del collegio sindacale siano distinte in: attività di vigilanza e funzione di revisione legale dei conti. Pertanto, la presente Relazione è divisa in due parti per riferire in merito alle diverse attività svolte dal collegio sindacale.

*Giudizio sul Bilancio* (ex art. 14, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010).

La Circolare del MAP n. 3586/c del 14 giugno 2005, ha confermato che il collegio dei revisori delle CCIAA debba esercitare anche il controllo contabile, ora revisione legale, del bilancio.

Ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 39/2010, che dal 7 aprile 2010 ha abrogato l'art. 2409-ter del codice civile, quindi, il Collegio ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 della Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Reggio Calabria, in seguito denominata anche Camera. La revisione contabile è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Il Collegio, ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale e per potere effettuare le attestazioni previste dall'articolo 30, comma 3, del DPR 254/2005.

Il bilancio dell'esercizio 2018 è stato redatto in conformità a quanto disposto dal "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", approvato con D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254.

In particolare, sono stati adottati i principi generali di cui all'art.1 e 2, primo e secondo comma, del DPR 254/2005 e degli art. 21 e 22 del DPR 254/2005, che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice

civile, nonché quelli elaborati dalla Commissione istituita ex art. 74 del cit. D.P.R. n. 254/2005 e diramati con la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622 del 5/2/2009.

Occorre segnalare, preliminarmente, che il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 27 marzo 2013 ha emanato un Decreto con il quale ha stabilito nuove disposizioni per la presentazione dei documenti di pianificazione e rendicontazione degli Enti Pubblici, tra cui le Camere di Commercio. Il Ministero dello Sviluppo Economico, con la circolare n. 50114 del 9 aprile 2015, ha fornito istruzioni applicative riguardo la redazione del bilancio d'esercizio alla luce del suddetto Decreto Ministeriale.

La Giunta Camerale, in conformità alle norme del D.M. 27 marzo 2013, ha redatto e sottoposto a questo Collegio dei Revisori tutti i documenti ivi previsti.

Il Collegio ricorda che la redazione del bilancio, compete alla Giunta Camerale, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione prodotta in data 26/04/2018.

#### **Commenti ai criteri di formazione del bilancio ed al contenuto dei documenti accompagnatori.**

I criteri di valutazione adottati sono quelli indicati dall'art. 26 del DPR 254/2005.

Si evidenzia, in particolare, che:

- gli immobili, iscritti in bilancio alla data del 31/12/2018 per un valore complessivo netto di euro 1.228.883,64, sono stati valutati con il criterio del valore catastale ai sensi dell'art. 25, primo comma, del DM 287/1997. Tale criterio, prescritto dal già citato DPR 254/2005, deroga a quello del costo e, nella fattispecie, determina un valore di bilancio inferiore a quello di mercato;
  - le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto rettificato dalla quote annuali di ammortamento, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti in misura ritenuta corrispondente al normale deperimento ed utilizzo degli stessi;
  - fra le immobilizzazioni immateriali non sono iscritti oneri e/o costi aventi utilità pluriennale;
  - il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è incrementato degli oneri di diretta imputazione;
  - non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni per perdita durevole di valore;
  - le immobilizzazioni sono state ammortizzate sistematicamente e non vi sono state modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti rispetto lo scorso esercizio;
- l'Ente, inoltre, detiene partecipazioni e quote in società controllate e collegate e conferimenti di capitale iscritti in bilancio per complessivi € 961.822,45 e sono state valutate sulla base del criterio del patrimonio netto prendendo a riferimento il bilancio chiuso al 31/12/2017. I criteri adottati dall'ente risultano coerenti con le disposizioni contenute nell'art. 21, comma 1, del D.L.vo n. 175 del 18/08/2016 nel



- caso in cui le società partecipate presentino un risultato d'esercizio negativo. Si rimanda, per i dettagli, alla pag. 13 della nota integrativa al bilancio d'esercizio 2018.
- i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione esponendo il loro valore nominale al netto del fondo di svalutazione. In applicazione a quanto indicato nel documento 3 par. 1.2.) e 1.4.) della circ. MISE n. 3622/2009 ai crediti, per diritto annuale e relative sanzioni ed interessi, sono state applicate differenti percentuali di svalutazione dettagliatamente indicate nella citata nota integrativa;
  - i debiti sono iscritti al valore di estinzione;
  - il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio. La Camera di Commercio, essendo un'amministrazione pubblica, non è stata interessata dalla riforma di cui al D. Lgs. 5.12.2005, n. 252 in vigore dal 1° gennaio 2007;
  - le rimanenze sono iscritte al valore di acquisto, come si evince dal commento a tale voce contenuto nella Nota Integrativa;
  - gli oneri ed i proventi sono, generalmente, imputati secondo il principio di competenza economico - temporale;
  - il diritto annuale nel bilancio in esame è stato determinato ai sensi del D.I. 8/1/2015, in base agli importi del diritto fissati dal D.I. 21/4/2011 e con la riduzione del 50% disposta, dall'anno 2017, dall'art. 28, comma 1, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014. I proventi del diritto annuale comprendono la quota determinata dalla maggiorazione del 20%, di cui all'art. 18, comma 10, della L. 580/93 e s.m.i., approvata per il triennio 2017/2019 con D.M. 22.05.2017 e finalizzata alla realizzazione del Progetto P.I.D. e del "Progetto Orientamento e lavoro". Nell'esercizio 2018 i proventi derivanti dal diritto annuale ammontano complessivamente ad euro 5.082.424,98, con un incremento di euro 430.081,71 rispetto all'esercizio precedente (9,2%). Anche i diritti di segreteria registrano un lieve incremento (3,5%), corrispondente ad euro 40.961,89;
  - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura. La Nota Integrativa, a cui si rimanda, indica in modo chiaro ed esaustivo la formazione dei Fondi;
  - le voci di conto economico interessate sono state ridotte, oltre che per effetto delle norme di contenimento già vigenti lo scorso esercizio, anche dell'ulteriore importo del 5% di cui all'art. 50, commi 3 e 4, del D.L. n. 66/14 conv. in Legge n.89/2014.

#### **Commenti sui documenti di bilancio.**

La Giunta ha predisposto i seguenti documenti, richiesti dalla normativa di riferimento sopra richiamata:

1. Conto Economico (art. 21 D.P.R. n. 254/2005);
2. Stato Patrimoniale (art. 22 D.P.R. n. 254/2005);
3. Nota Integrativa (art. 23 D.P.R. n. 254/2005);
4. Relazione sui risultati (art. 24 D.P.R. n. 254/2005);
5. Conto economico annuale (riclassificato);
6. Conto consuntivo in termini di cassa - entrate (art. 9, commi 2, D.M. 27/03/2013);
7. Conto consuntivo in termini di cassa - uscite (art. 9, comma 2, D.M. 27/03/2013), articolato per missioni e programmi);
8. Prospetti SIOPE - entrate e uscite (art. 5, comma 3, lett. c) D.M. 27 marzo 2013);
9. Rendiconto finanziario (art. 6 D.M. 27 marzo 2013);

10. Relazione sui risultati (art. 24 D.P.R. n. 254/2005);  
 11. Relazione sulla gestione (art. 7 D.M. 27 marzo 2013).

I suddetti documenti sono stati redatti secondo le rispettive norme di istituzione e contengono le informazioni ivi previste.

### Commento ai risultati gestionali

Il bilancio d'esercizio, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico annuale e dalla nota integrativa, si compendia sinteticamente nei seguenti valori:

CONTO ECONOMICO			
	2018	2017	Differenza
Proventi correnti	5.082.424,98	4.652.343,27	430.081,71
Oneri correnti	-7.122.050,80	-6.781.518,07	340.532,73
<b>Risultato della gestione corrente</b>	<b>-702.644,39</b>	<b>- 819.833,33</b>	<b>-117.188,94</b>
Proventi Finanziari	23.510,16	4.372,28	19.137,88
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>23.510,16</b>	<b>4.372,28</b>	<b>19.137,88</b>
Proventi straordinari	2.282.787,60	160.769,83	2.122.017,77
Oneri straordinari	-1.170.836,92	- 51.038,26	-1.119.798,66
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>1.111.950,68</b>	<b>109.731,57</b>	<b>1.002.219,11</b>
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni attivo patrimoniale	-5.199,94	- 5.472,38	-272,44
Differenza delle rettifiche	<b>-5.199,94</b>	<b>- 5.472,38</b>	<b>-272,44</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>427.616,51</b>	<b>- 711.201,86</b>	<b>1.138.818,37</b>

STATO PATRIMONIALE			
	2018	2017	Differenza
Immobilizzazioni	3.613.663,27	3.805.671,18	192.007,91
Attivo circolante	24.012.854,94	23.103.810,47	909.044,47
Ratei e Risconti attivi	6.032,12	6.426,57	-394,45
<b>Totale Attivo</b>	<b>27.632.550,33</b>	<b>26.915.908,22</b>	<b>716.642,11</b>
T.F.R.	2.661.045,84	2.434.643,69	226.402,15
Debiti di funzionamento	2.678.842,36	2.551.917,22	126.925,14
Fondi per rischi e oneri	29.922,82	28.511,88	1.410,94
Ratei e risconti passivi	174.463,02	227.482,37	53.019,35
<b>Totale passivo</b>	<b>5.544.274,04</b>	<b>5.242.555,16</b>	<b>301.718,88</b>
Patrimonio netto esercizi precedenti	21.344.853,03	22.056.054,89	-711.201,86
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>427.616,51</b>	<b>-711.201,86</b>	<b>1.138.818,37</b>
Riserve da partecipazioni	315.806,75	328.500,03	-12.693,28
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>22.088.276,29</b>	<b>21.673.353,06</b>	<b>414.923,23</b>
Conti d'ordine	37.587,21	38.181,29	-594,08
<b>Totale Generale</b>	<b>27.670.137,54</b>	<b>26.954.089,51</b>	<b>678.460,82</b>

Il Conto economico chiude al 31.12.2018 con un avanzo di esercizio pari ad euro **427.616,51** derivante essenzialmente dal risultato della gestione straordinaria che registra un avanzo di euro 1.111.950,68 relativo alle somme riscosse nel corso dell'anno 2018 dal Comune di Reggio di Calabria in seguito alla sentenza favorevole della Corte di Appello di Reggio Calabria, dall'avanzo della gestione finanziaria pari ad euro 23.510,16, controbilanciato dal disavanzo della gestione corrente per euro 702.644,39 e dalle rettifiche di valore dell'attivo patrimoniale per euro 5.199,94.

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio e ne ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Le tabelle sottostanti riportano l'andamento delle singole componenti delle macro-voci dei proventi e degli oneri correnti:

DETTAGLIO DEI PROVENTI CORRENTI			
	2018	2017	Differenza
Diritti annuale	5.082.424,98	4.652.343,27	430.081,71
Diritti di segreteria	1.201.333,42	1.160.371,53	40.961,89
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	103.818,09	140.730,98	-36.912,89
Proventi gestioni servizi	31.969,89	31.155,07	814,82
Variazione delle rimanenze	-139,97	- 22.916,11	22.776,14
<b>Proventi correnti</b>	<b>6.419.406,41</b>	<b>5.963.701,74</b>	<b>457.721,67</b>

DETTAGLIO DEGLI ONERI CORRENTI			
	2018	2017	Differenza
Costi del personale	2.226.773,53	2.108.890,33	117.883,20
Prestazioni di servizi	453.456,15	452.550,45	905,70
Godimento di beni di terzi	1.838,56	1.838,56	0,00
Oneri diversi di gestione	395.015,53	409.412,89	-14.397,36
Quote associative	209.864,74	221.560,13	-11.695,39
Organi istituzionali	73.940,26	77.523,84	-3.583,58
Interventi economici	898.893,87	751.344,72	147.549,15
Ammortamenti materiali e immateriali	190.979,60	198.959,92	7.980,32
Svalutazione crediti	2.663.601,43	2.553.063,93	110.537,50
Accantonamenti per rischi ed oneri	7.687,13	6.373,30	1.313,83
<b>Totale Oneri Correnti escluse le svalutazioni</b>	<b>7.122.050,80</b>	<b>6.781.518,07</b>	<b>340.532,73</b>

Dall'esame dei dati contabili e dalle informazioni che sono state fornite dall'Ente nella Nota Integrativa è emerso come il risultato dell'esercizio 2018 sia stato essenzialmente determinato dai seguenti fattori:

- nell'esercizio 2018 i proventi derivanti dal diritto annuale ammontano complessivamente ad euro 5.082.424,98, con un incremento di euro 430.081,71 rispetto all'esercizio precedente (9,2%). Anche i diritti di segreteria registrano un lieve incremento (3,5%), corrispondente ad euro 40.961,89;
- i proventi correnti che, attestati in euro 6.419.406,41, hanno avuto un incremento complessivo pari al 7,67%, rispetto all'esercizio finanziario 2017, per effetto della maggiorazione del 20% sul diritto annuale come sopra precisato;
- aumento degli oneri correnti che si sono attestati ad euro 7.122.050,80, con un incremento rispetto all'esercizio 2017 del 5,02%.

All'interno degli oneri correnti si rileva, in particolare, sui costi del personale un aumento rispetto al 2017 del 5,58% dovuto alla sottoscrizione nel 2018 del nuovo CCNL del personale delle Funzioni locali e ai consistenti accantonamenti sul TFR che subiscono un incremento di euro 159.983,49;

- le spese di funzionamento risultano nell'esercizio 2018 pari ad euro 1.134.115,24, sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente (-2,47%) e sono stati assoggettati alla prevista riduzione del 10% di cui all'art. 8, comma 3, della Legge n. 135/2012;
- per quanto concerne la voce "Interventi economici", che si attestano ad euro 898.893,87, rispetto all'esercizio precedente, si incrementano di euro 147.549,15, pari a circa il

19,63%. Si apprezzano gli sforzi dell'ente per incrementare e sostenere le attività promozionali e strategiche a favore delle imprese del territorio.

Nella tabella che segue sono illustrate le variazioni intervenute nelle attività promozionali nel corso dell'esercizio 2018:

MISSIONI	PROGRAMMI	2018	2017
032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni	003 - Servizi e AA.GG. per le amm.ni di competenza	1.573,25	2.000,00
012 - Regolazione dei mercati	004 - Vigilanza sui mercati a sui prodotti e concorrenza e tutela dei consumatori	212.838,27	178.732,73
011 - Competitività delle imprese	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo	659.708,53	550.544,83
016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	006 Sostegno all'internazionalizzazione	24.773,82	20.067,16
Totale		898.893,87	751.344,72

- quote associative - euro 221.560,13. Lo scostamento è dovuto alla riduzione delle quote associative - Unioncamere, Unioncamere Regionale, altre quote associative e della partecipazione al fondo perequativo determinata dalla riduzione del diritto annuale.
- svalutazione crediti - euro 2.553.063,93. Lo scostamento è dovuto alla riduzione del diritto annuale ed alla conseguente contrazione del rischio di mancato incasso da prevedere.

Per effetto delle suddette dinamiche dei proventi e degli oneri, il risultato complessivo della gestione corrente si attesta in negativo in euro 702.644,39 mentre nell'anno 2017 ammontava ad euro 819.833,33 con una riduzione di euro 117.188,94.

Il risultato della gestione finanziaria ha fatto registrare complessivamente un lieve miglioramento attestandosi ad un avanzo di euro 23.510,16.

La Gestione straordinaria ha fatto registrare, invece, un risultato complessivo nel 2018 di euro 1.111.950,68, in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente. Tale valore tiene conto sia delle somme affluite nel conto finanziario a seguito della citata sentenza favorevole della Corte di Appello di Reggio Calabria sia degli oneri straordinari connessi all'accantonamento per la svalutazione del credito del diritto annuale riferito agli anni dal 2009 al 2017, rideterminato alla fine dell'anno 2018. Le motivazioni dettagliate sono riportate alla pagina 7 della Nota Integrativa, cui si fa espresso rimando.

Riguardo le dinamiche di formazione del risultato dell'esercizio il Collegio osserva quanto segue:

- il risultato positivo rilevato nel presente esercizio è determinato dal forte impatto delle componenti straordinarie e, quindi, non presenta carattere di continuità e non consente di constatare il ritorno all'equilibrio economico della gestione che, qualora non si considerassero le componenti straordinarie, sarebbe negativa. E ciò anche tenendo conto della drastica riduzione degli interventi economici che sono l'espressione di una funzione istituzionale che la Camera non riesce più a svolgere in modo adeguato;
- il rendiconto finanziario presenta al 31.12.2018 disponibilità liquide pari ad euro 22.454.818,69 in aumento del 5,68% rispetto alla chiusura del bilancio dell'esercizio 2017.

La riduzione delle risorse disponibili, a seguito dell'entrata in vigore della norma di riduzione del diritto annuale, priva l'ente di importanti risorse finanziarie per mettere in atto consistenti interventi economici.

Appare del tutto evidente che il ruolo istituzionale propulsivo sull'economia del territorio, missione istituzionale della Camera, da alcuni anni viene compromesso per la persistente crisi economica e risulta in tal modo ulteriormente ridimensionato;

Il Collegio rinnova il suo suggerimento riguardo la necessità che la Camera di Commercio individui ulteriori risorse alternative al diritto annuale che consentano di riequilibrare l'economicità gestionale, presupposto fondamentale dell'attività di sostegno dell'economia territoriale che, come già detto, è finalità essenziale dell'Ente.

Relazione dell'attività di vigilanza - art. 2429, secondo comma c.c. -

Vi comunichiamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 l'attività del Collegio si è svolta in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 2403, primo comma, del Codice Civile.

In particolare, il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle adunanze della Giunta e del Consiglio, svoltesi nel rispetto delle regole statutarie e delle norme che ne disciplinano il funzionamento
- ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del DPR 254/2005; dalle informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dall'attività di vigilanza e controllo non risulta che siano emersi irregolarità contabili e inadempienze.

Risulta che è stata effettuata l'attività di valutazione strategica, ai sensi dell'articolo 35 del citato DPR 254/2005.

Non risulta siano pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del DPR 254/2005.

Il Collegio ha accertato, altresì, il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica.

Il Collegio prende, altresì, atto che sono state rispettate le disposizioni previste dall'art. 2, comma 597, della L. 244/2007.

#### **ATTESTAZIONI E CONCLUSIONI**

Il Collegio dei Revisori attesta:

- ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.M. 27 marzo 2013, che il bilancio e i documenti accompagnatori sono stati redatti in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D.M. 27 marzo 2013;
- ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del D.M. 27 marzo 2013, che il Rendiconto Finanziario, previsto dall'articolo 6 del medesimo decreto, è coerente con il Conto Consuntivo in termini di cassa;
- ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, che il legale rappresentante dell'Ente ha predisposto ed allegato alla Relazione sui risultati, redatta ex articolo 24 D.P.R. n. 254/2005 il prospetto, sottoscritto anche dal responsabile finanziario, contenente l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati.

Il prospetto, allegato alla relazione sui risultati, come previsto dall'art. 41 del D.L. n. 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014, evidenzia che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2018, di cui all'art. 33 del D.L. n. 33/2013, è pari a - 17,60, in aumento rispetto all'esercizio 2017.

A giudizio del Collegio, nella formazione del presente bilancio sono stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota MISE n. 148123 del 12.09.2013, e il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera di Commercio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

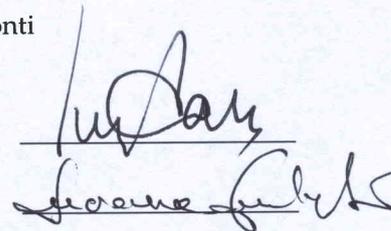
Pertanto, il Collegio dei Revisori esprime **parere favorevole** all'approvazione del Bilancio di esercizio 2018.

Reggio Calabria, 24 aprile 2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dott. Vincenzo Barillà – Presidente

dott.ssa Luciana Santagati – componente effettivo

The image shows two handwritten signatures in black ink. The first signature is for Vincenzo Barillà, the President, and the second is for Luciana Santagati, an effective member. Both signatures are written over horizontal lines that serve as baselines for the text.